

La straordinaria mobilitazione dei pensionati

ALESSANDRO CARDULLI

E' stata una mobilitazione straordinaria. Nell'arco di poco più di un mese centinaia di migliaia di pensionati sono scesi nelle strade e nelle piazze...

Senza quei punti di riferimento è come navigare senza bussola...

S i ipotizza ancora un ciclo vitale rigidamente diviso in tre parti: lo studio, il lavoro, il riposo. Tale ciclo va ricomposto, unificato, affermando il diritto che ad ogni età le attività dell'uomo devono essere pienamente valorizzate...

Ma il valore della vertenza e la mobilitazione eccezionale non vanno oltre questi contenuti pur rilevanti. Ricordiamo la manifestazione del 250.000 pensionati a Roma nel novembre dello scorso anno...

Segretario nazionale Spi-Cgil

Affrontando il tema degli immigrati prima questione è la difesa sindacale; seconda: la denuncia di ogni sintomo razzista; ma poi occorre occuparsi dei Paesi d'origine

Terzo mondo: un compito concreto

Cari compagni, ho letto con interesse i vari interventi (articoli, interviste, lettere) comparso sull'Unità nelle ultime settimane sul difendersi di atteggiamenti di intolleranza nei confronti di stranieri immigrati nel nostro Paese...

Sono ovviamente d'accordo nel denunciare i pericoli che l'intolleranza e la razzista possono avere sulle gravi conseguenze che ciò può determinare negli orientamenti ideali e politici e anche nella vita quotidiana delle persone...

Detto questo, siamo ancora alla denuncia o anche ad una giusta e nobile battaglia ideale e morale. Certo non è poco ed è la base indispensabile su cui costruire una politica...

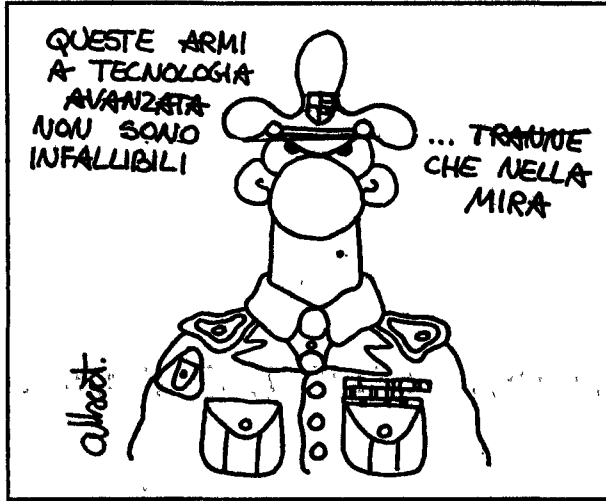
È vero: affrontando un tema così importante, e anche delicato, come quello degli immigrati in Italia, bisogna evitare ogni genericità e demagogia. La prima questione che bisogna affrontare è quella della difesa sindacale (ma anche politica e civile) dei lavoratori immigrati...

Ma una forza come la nostra deve essere capace anche di guardare oltre. L'Italia non potrà ospitare all'infinito una massa enorme di lavoratori e assicurare loro il lavoro. Abbiamo la nostra disoccupazione giovanile. La lotta per un nuovo ordine economico internazionale che assicuri lo sviluppo dei Paesi del Terzo mondo non è quindi, in questo discorso, un fatto secondario o solo propagandistico...

Detto (o ripetuto) questo, restano i grandi problemi. Cosa significa «verifica delle possibilità reali di inserimento»? In verità, significa (come dice anche Claudio Lombardi)

quello resoconto non esiste Milano, né si fa cenno al ruolo svolto in quelle drammatiche giornate da Agostino Novella, allora segretario regionale del Pci per la Lombardia. Si tace il fatto che a Milano non ci furono, malgrado l'ampiezza e la forza della protesta, gli episodi di tipo preinsurrezionale di Torino, Genova, Venezia. Ciò grazie anche alla lucida direzione di Novella, alla sua fermezza che contribuì da Milano a far prevalere la volontà del Pci e della Cgil di tenere il movimento sul terreno della democrazia...

Albert



Albert

«Questo dovrebbe dire una forza di governo della trasformazione»

Caro direttore, l'Unità ha ospitato negli ultimi mesi più interviste, lettere ed articoli aventi per oggetto l'industria chimica Acna e l'inquinamento del «lume» Bormida. In particolare si sono confrontate due posizioni interne al Pci, una del Comitato regionale di Liguria e l'altra di quello regionale piemontese che, ponendo ambedue l'obiettivo del risanamento della valle Bormida, si differenziavano quando si trattava del futuro dell'Acna...

Caro direttore, ho letto la ricostruzione, nelle pagine centrali dell'Unità di domenica 10 luglio, delle vicende che hanno fatto seguito all'attentato a Togliatti del 14 luglio 1948. Ma ho notato che in

accertata la sua incompatibilità con l'ambiente, soluzione inevitabile. Incontri e scontri tra i due «regionali» che hanno portato alla seguente sintesi (documento Comitato regionali 15-5-1988): «Qualora le verifiche necessarie per definire la natura degli interventi volti a fare dell'Acna una fabbrica che produce senza inquinare evidenzino la necessità e l'opportunità di chiudere determinate produzioni, va riveduta la loro sostituzione con altre che, fin dalla concezione e progettazione, siano compatibili dal punto di vista ecologico».

L'Unità di sabato 11 riporta l'opinione di alcuni esponenti dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida che chiedono la chiusura immediata dell'Acna, richiesta condivisa dalla popolazione della valle e più volte fatta propria dai Consigli comunali dei Comuni nel cui territorio scorre il «lume».

In una recente lettera aperta ai parlamentari delle province interessate, l'Associazione per la rinascita della valle Bormida, la Lega per l'ambiente, Italia Nostra e il Comitato per la salvezza dell'Ero (affluente della Bormida) chiedono un provvedimento legislativo che preveda la sospensione cautelativa dell'attività dell'Acna con garanzie salariali agli operai.

Caro direttore, premesso che le leggi, per essere accettate e rispettate, devono essere giuste, quella sulla tassa per l'eliminazione dei rifiuti solidi urbani, non lo è. Questa tassa, imposta attualmente sul principio della disponibilità di superficie agibile, è ingiusta e sbagliata.

Attualmente, per l'effetto negativo della legge sull'equo canone, in case con superfici grandi allungano spesso dove sole e anziane, che avrebbero sì il desiderio di risparmiare e meno faticare, ma non lo possono fare perché non troverebbero altro.

Ed ecco il fatto doppiamente errato: che una povera vecchia sola, che vorrebbe risparmiare per stare entro i limiti di un'istigazione, si trova invece costretta a pagare di più per l'affitto della casa e poi a pagare di più sulla tassa della nettezza urbana.

Ed allora una giusta legge sarebbe quella imposta su questi fattori: una piccola percentuale sulla superficie; una media percentuale sul numero delle persone presso l'abitazione; una grossa percentuale in base al reddito della famiglia.

Non è infatti la superficie che crea più rifiuti, ma il numero delle persone e la ricchezza o possibilità di consumo.

Quali rifiuti può creare chi quasi muore di fame?

Arnaldo Vita, Roma

Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati, che di loro collaborazione è la grande utilità per il giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche.

Oggi, tra gli altri, ringraziamo: Marisa Maxia, Trieste; Carlo Fadda, Barumini; Sergio Campanelli, Dino Olivo, Odilio Ruozzi e Walter Bazzani, Reggio Emilia; Oreste Demis, Treviso; Milano: Ermanno Rinaldi, Faenza; Giovanni Suraco, Reggio Calabria; Bianca Cortis, Milano; Renato Bresciani, Milano; Classe 5a A della Scuola elementare di Catena Marghera.

«Prendiamo l'iniziativa e mettiamoli alla prova»

Cari compagni, spetta a noi affrontare il problema della sinistra in Italia. Secondo me non conta più chiamarci comunisti o socialisti, quel che conta è prendere noi, comunisti e socialisti, iniziative verso socialisti e socialdemocratici per vedere se è possibile unificare tutta la sinistra e creare un'alternativa credibile, che possa anche unire il partito repubblicano e le forze progressiste cattoliche.

Se così facciamo, metteremo alla prova la buona volontà di Craxi, Cariglia e Martelli; che parlano tanto di socialismo e che fanno parte del governo da trent'anni senza aver risolto i più gravi problemi come la disoccupazione giovanile, che è arrivata al 12%, il fisco, da far pagare a tutti senza guardare in faccia a nessuno, ecc.

Cari compagni, ho sollevato questi problemi per sollecitare un dibattito nel nostro partito che possa risolvere il morale. Mi auguro che tutti i compagni facciano, come è giusto fare, la loro parte, stando tutti uniti e compatti in questa lotta per il socialismo.

Giovanni Sapone, Legnano (Milano)

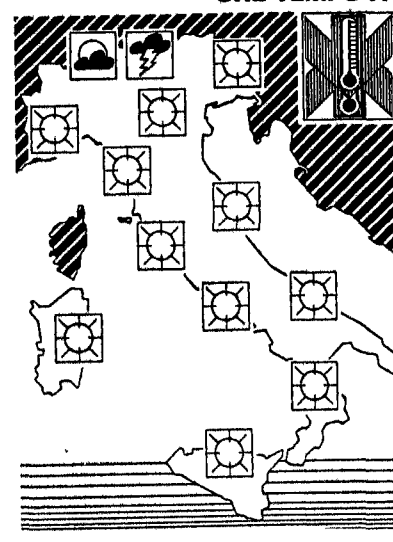
«Non è la superficie che crea più rifiuti»

«Si è forse ancora in tempo a comperare l'Amazonia per farne un grande parco. Così l'Antartide. Così la foresta africana; enormi parchi per la pace!», Antonio Valentini, Roma («È possibile che ogni volta che si parla di commercio si debba automaticamente dare per scontata l'evasione fiscale? È possibile che tutta una categoria venga identificata con alcuni suoi appartenenti? Mi dà molto fastidio essere confuso con chi evade il fisco»).

Sui risultati delle consultazioni elettorali abbiamo già pubblicato molte lettere (e continueremo a pervenire). Vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno scritto, assicurandoli che i loro contributi di analisi, critiche e suggerimenti verranno inviati alla Direzione del Pci: Roberto Scaglia, Milano; Bologna; Amedeo Santini di Roma; Oreste Amicucci di Firenze; Giuseppe Fioria di Siliqua («Oggi il problema non è trovare un leader carismatico, ma l'omogeneità del gruppo dirigente che, in nome del pluralismo democratico, blocca di fatto l'impostazione strategica»); Seane Pci di Bellegra («Noi auspichiamo che, al di là di ricambi nominali nelle varie cariche dirigenziali, emerga la capacità e la volontà di donare profitti più marcati al nostro volto complessivo; di rendere visibile la nostra alterità, la nostra diversità»); Quirico Costanzo, Savona («Deve essere riesaminato il rapporto massa-iscritti militanti attivati-quelli dirigenti, ora chiaramente improduttivo. Occorre costruire un partito classista che non venga meno ai doveri, ai sacrifici che la pratica rivoluzionaria esige, rispettando di antichi insegnamenti tuttora validi e aperti a nuovi contributi»).

Scrivete lettere brevi, indicando con chiarezza nome, cognome e indirizzo. Chi desidera che in calce non compaia il proprio nome ce lo prechi. Le lettere non firmate o siglate o con firma illeggibile o che recano la sola indicazione di un gruppo di... non vengono pubblicate così come di norma non pubblichiamo testi inviati anche ad altri giornali. La redazione si riserva di accorciare gli scritti pervenuti.

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: la parte più orientale della fascia anticiclonica che da qualche giorno controlla il tempo sulla nostra penisola è in fase di graduale attenuazione; si tratta della parte che interessa più che altro le regioni balcaniche. Le perturbazioni provenienti dall'Atlantico si muovono a nord dell'arco alpino. Una di queste è in prossimità del nostro sistema montuoso e muovendosi da sud-ovest verso nord-est interesserà marginalmente le località alpine e quelle prealpine con addensamenti nuvolosi e qualche temporale.

TEMPO PREVISTO: condizioni prevalenti di tempo buono su tutte le regioni italiane, con cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Le temperature si manterranno piuttosto elevate ma comunque allineate con il periodo stagionale. Lungo la fascia alpina e le località prealpine si potranno avere annuvolamenti a sviluppo verticale associati a fenomeni temporaleschi.

VENTI: deboli a carattere di brezza.

MARI: generalmente calmi tutti i mari italiani.

DOMANI: ancora tempo buono su tutte le regioni italiane con prevalenza di cielo sereno, fatta eccezione per i soliti annuvolamenti temporanei associati a qualche fenomeno temporalesco sulle regioni alpine.

GIOVEDÌ E VENERDÌ: un'alta perturbazione si sta avvicinando all'arco alpino e durante queste due giornate potrebbe interessare marginalmente anche le regioni dell'Italia settentrionale dove è da attendersi un graduale aumento della nuvolosità associato a piovoschi o temporali. Si tratterà comunque di fenomeni temporanei. Al centro, al sud e sulle isole il tempo si manterrà buono con prevalenza di cielo sereno e con temperature elevate.

Table with weather icons and labels: SERENO, NUVOLOSO, PIOGGIA, NEBBIA, NEVE, VENTO, MAREMOSSO.

TEMPERATURE IN ITALIA:

Table with temperature data for Italian cities: Bolzano 18 31, Verona 20 31, Trieste 21 30, Venezia 20 29, Milano 20 31, Torino 20 29, Cuneo 20 27, Genova 23 27, Bologna 20 34, Firenze 19 35, Pisa 18 31, Ancona 17 29, Perugia 21 30, Pescara 18 30, L'Aquila 18 31, Roma Urbe 18 34, Roma Fiumicino 19 31, Campobasso 19 27, Bari 21 28, Napoli 20 34, Potenza 17 27, S. Maria Leuca 23 30, Reggio Calabria 25 34, Messina 25 34, Palermo 24 31, Catania 20 35, Alghero 16 32, Cagliari 20 31.

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Table with temperature data for foreign cities: Amsterdam 16 20, Atene 24 37, Berlino 15 27, Bruxelles 10 22, Copenaghen 18 20, Ginevra 11 27, Helsinki 17 25, Lisbona 18 30, Londra 13 20, Madrid 16 33, Mosca 15 20, New York 12 27, Parigi 16 28, Stoccolma 20 24, Varsavia 14 21, Vienna 15 25.

ItaliaRadio

Programmi di oggi. Notiziario ogni mezz'ora dalle 6,30 alle ore 18,30. Rassegna stampa con S. Marconi di Repubblica. I settimanali femminili letti e commentati da Mariella Carrelli. 9,30 Faccia a faccia sul nuovo Piano Energetico Nazionale. Partecipano: Quercioni (Pci), Scaglia (Verdi), Amaro (Pri), Martelli (Psi), Orsini (Dc). 10,30 «L'ho visto in Tv» con Pier Francesco Foggi. Servizio sull'organizzazione del Pci. Interviene Luciano Pettinari. 15,00 Rubrica economico-sindacale. 15,30 Rassegna della stampa estera con Guillemette De Vercoeur. 16,30 Intervista a Jan Anderson del Tethru Tull. 17,00 Cineserie, un film alla settimana. 17,30 In vacanza con Italia Radio. FREQUENZE IN MHz: Torino 104; Genova 88.500/94.250; La Spezia 105.150; Milano 91; Novara 81.350; Pavia 87.500; Bergamo 87.600/87.750; Lecce 87.750; Padova 107.750; Reggio Emilia 96.250; Imola 105.350/107; Modena 94.500; Bologna 87.500/94.500; Parma 92; Pisa, Lucca, Livorno, Empoli 105.800; Arezzo 99.800; Grosseto, Viterbo 92.700/104.500; Firenze 96.600/105.800; Pistoia 95.800; Massa Carrara 107.600; Perugia 100.700/98.900/93.700; Terni 107.600; Ancona 105.500; Anagni 95.500; Pescara 105.400; Pesaro 91.100; Roma 94.900/105.500; Napoli (Te) 95.800; Pescara, Chieti 104.300; Vasto 96.500; Napoli 88; Salerno 103.500/102.950; e dal 10 luglio: Foggia 94.600; Lecce 105.500; Bari 87.600. TELEFONI 06/8791412 - 06/8798859